

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO A CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SOCIALE 2024

INDECAST S.R.L.

Sommario

1. DESCRIZIONE DELLA GOVERNANCE SOCIETARIA	2
2. RELAZIONI OPERATIVE CON GLI ENTI PUBBLICI SOCI	4
3. STRUMENTI DI GOVERNANCE E CONTROLLO ADOTTATI	5
4. RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI CRISI AZIENDALE	8
5. RENDICONTAZIONE SU EVENTUALI ULTERIORI FATTI RILEVANTI DI GESTIONE	13

1. Descrizione della governance societaria

Il sistema di *governance* di Indecast S.r.l. è formato sia dall'organo amministrativo che dall'organo di controllo, così come stabilito dall'art. 3 comma 2 del D. Lgs. 175/2016 (di seguito "**TUSP**"). Entrambi i suddetti organi societari vengono nominati dall'assemblea dei soci e dunque, essendo la società detenuta al 100% dal Comune di Castiglione delle Stiviere, mediante atto di nomina diretta del Sindaco.

L'organo amministrativo è statutariamente previsto nella forma di un Amministratore Unico (Art. 12 dello Statuto Sociale). Tale formulazione relativa alla composizione dell'organo amministrativo è stata modificata con revisione statutaria effettuata al fine di adeguare lo statuto alle disposizioni stabilite dal TUSP.

Attualmente quindi l'organo amministrativo è composto dall'Amministratore Unico, come di seguito riportato:

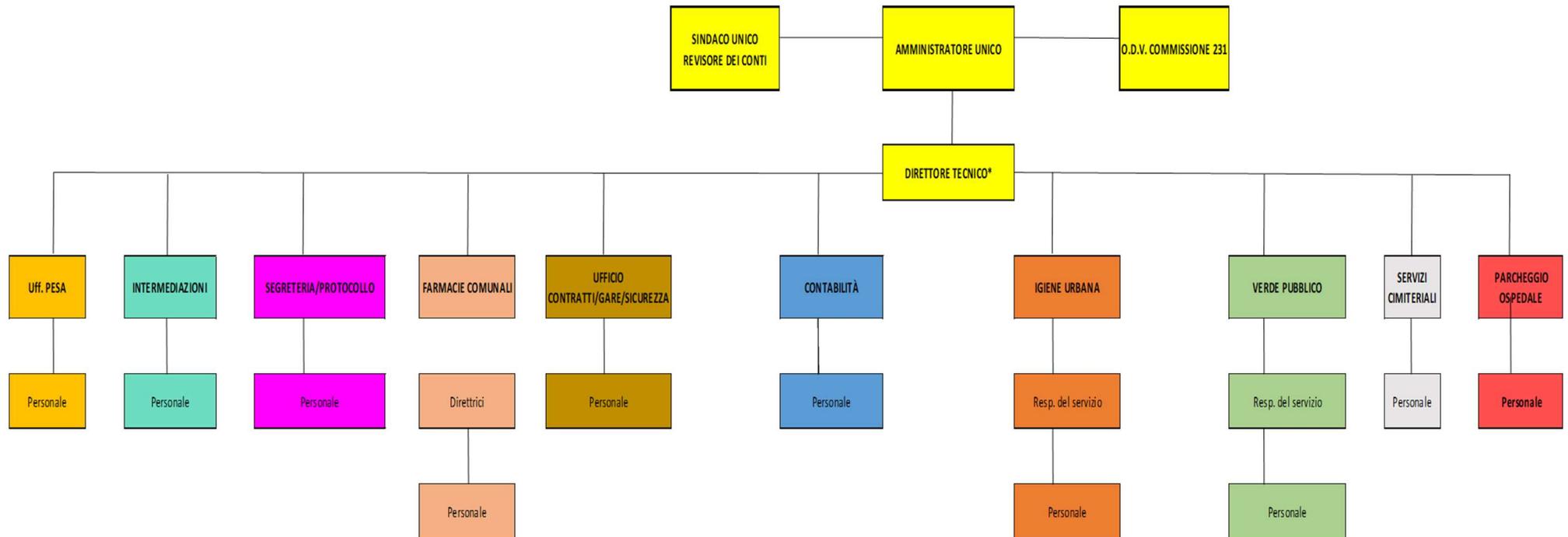
	Qualifica	Nomina	Durata
Franco Nodari	Amministratore Unico	Atto di nomina n. 6 del 28/04/2023	fino approvazione bilancio 31.12.2025

L'organo di controllo è statutariamente previsto nella forma del Collegio Sindacale o Sindaco/Revisore Unico (Artt. 18;19;20 dello Statuto Sociale). L'organo di controllo attualmente in carica è composto da un Sindaco Unico e da un Revisore Unico, come di seguito meglio specificato:

	Qualifica	Nomina	Durata
Luca Favalesi	Sindaco Unico	Atto di nomina del 12/12/2024	Fino al bilancio 31.12.26
Mariarosa Nodari	Revisore Unico	Atto di nomina del 12/12/2024	Fino al Bilancio 31.12.26

Si precisa che nel corso del 2021 (01.12.2021) il responsabile amministrativo è andato in pensione e le sue funzioni sono state redistribuite all'interno dell'azienda.

L'organigramma della società è dunque così rappresentato:



* Procuratore Speciale Sicurezza e Ambiente

* Responsabile Tecnico trasporto conto terzi

* Responsabile RPCT (Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza)

* Responsabile Impianto Rifiuti

2. Relazioni operative con gli enti pubblici soci

La società, mediante affidamenti in house trasmessi dal Comune di Castiglione, gestisce il servizio di Igiene Urbana, due farmacie comunali, servizio manutenzione verde pubblico e patrimonio arboreo, servizio cimiteriale e gestione parcheggio comunale, a seguito dell'iscrizione del Comune nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192, comma 1 del D.Lgs. N. 50/2016 come da Delibera ANAC n. 1125 del 5/12/2018.

Inoltre la società nel corso del 2022 ha iniziato a pieno l'attività di intermediazione delle frazioni organiche.

Principali contratti in essere della società INDECAST SRL alla data di approvazione del bilancio 2022 sono:

1. Convenzione con il Comune di Castiglione delle Stiviere per l'attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e recupero dei materiali con scadenza 31.12.2025.
2. Nel corso del 2023 è stata rinnovata la convenzione con il comune di Castiglione delle Stiviere per la gestione delle farmacie comunali che scadrà il 31.12.2028.
3. Contratto di servizio di gestione del verde pubblico comunale, stipulato con Delibera consiglio comunale n.7 del 06.03.2023 e relativa determina dirigenziale numero 201 del 07.03.2023 (scadenza 31.12.2027). Integrazione gestione verde pubblico per manutenzione nuove aree verdi stipulata con Delibera di Giunta comunale n.103 del 15.10.2024 e relativa determina dirigenziale n.903 del 24.10.2024 (scadenza 31.12.2027).
4. Il Consiglio Comunale in data 18/04/2019 con Deliberazione n. 29 ha assegnato i servizi cimiteriali e di custodia, pulizia e manutenzione ordinaria del cimitero comunale per il periodo 2019-2022 con decorrenza 29/05/2019. Nel 2021 è stata concessa un allungamento del contratto che scadrà il 31/12/2026.
5. In data 05/12/2019 con atti a repertorio 1006, Indecast ha sottoscritto con il Comune di Castiglione il contratto di servizio per la gestione dei parcheggi pubblici in zona Ospedale S. Pellegrino in concessione in house providing per il periodo di 10 anni (31/12/2029).

3. Strumenti di governance e controlli adottati

Il sistema di *governance* della società svolto nell'interesse del Comune di Castiglione delle Stiviere si articola sui seguenti elementi:

- I singoli **contratti di servizio** che regolano direttamente il rapporto fra Comune e Società, come meglio descritti al punto precedente. Trattandosi di rapporti di affidamento in house, i contratti rappresentano in verità disciplinari di esecuzione attraverso i quali in modo unilaterale il Comune impone l'espletamento dei propri servizi;
- La **nomina dei componenti dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo**;
- Lo statuto della società in forza del quale il Comune di Castiglione delle Stiviere unico socio esercita anche le prerogative per il **Controllo Analogo** che rappresenta una delle tre caratteristiche dell'affidamento in house providing. La modalità di esercizio è rappresentata dalle previsioni dell'Art. 21 dello Statuto Sociale modificato a mezzo rogito del notaio Fabrizio Rossi al Rep. N. 60564, racc. 18.572, in ottemperanza alle disposizioni di cui al TUSP, così come di seguito riportato:

ART 21 – CONTROLLO ANALOGO DEGLI ENTI SOCI

21.1. Per l'espletamento in regime di affidamento diretto di servizi e/o di attività, la società è soggetto gerarchicamente subordinato ai soci, quindi assoggettato ad un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello da essi esercitato sui propri uffici, funzioni e attività, che si esplica attraverso la conformazione delle attività di programmazione, gestione e rendicontazione.

Il controllo viene ad essere svolto mediante:

1. la creazione di un sistema informativo volto a rilevare: a) i rapporti finanziari tra ente e società; b) la situazione contabile, gestionale, organizzativa della società; c) i contratti di servizio; d) la qualità dei servizi; e) il rispetto di norme applicabili alle società partecipate in materia di finanza pubblica;
2. la definizione puntuale di un sistema di monitoraggio periodico che rilevi l'andamento della società ed in particolare l'analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e l'individuazione delle opportune azioni correttive in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari;
3. l'approvazione, da parte del consiglio comunale, del bilancio consolidato del Comune con la società, e con gli altri organismi partecipati, con le modalità e nei tempi previsti dall'ordinamento contabile degli enti locali.

Il sistema di controllo è articolato in: controllo societario, controllo economico/finanziario.

Il controllo societario si esplica:

1. nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti;
2. nella definizione del modello di gestione e controllo, nell'ambito delle alternative consentite dal diritto societario;
3. nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato;
4. nella verifica del rispetto degli adempimenti a carico delle società previsti dalla legge, dalle circolari e dagli altri atti amministrativi di emanazione comunale;

Nell'ambito del controllo societario la società, dovrà trasmettere all'ente pubblico, per approvazione:

1. la proposta di budget economico triennale con la previsione del risultato economico, redatto anche per settore o servizio e con l'imputazione dei costi generali a ciascuno di essi;
2. la proposta di bilancio finanziario con l'indicazione annuale dei flussi di cassa, e le previsioni sull'indebitamento a breve, medio e lungo termine;
3. il piano industriale almeno triennale comprendente il piano degli investimenti e la loro modalità di finanziamento;
4. gli indirizzi per il miglioramento della qualità dei servizi pubblici erogati agli utenti, anche mediante la previsione di obiettivi e relativi indicatori qualitativi e quantitativi nonché la definizione degli schemi-tipo di contratti di servizio con l'utenza;
5. il piano triennale delle assunzioni di personale con la distinzione tra reclutamento di personale a tempo indeterminato e personale con tipologia di lavoro flessibile.

Il controllo economico/finanziario volto a misurare l'efficienza e l'economicità della gestione attraverso il monitoraggio:

1. ex ante, diretto all'analisi e all'approvazione da parte del Comune del budget e dei programmi indicati ai precedenti punti da 1) a 5);

Sono soggetti, inoltre, alla preventiva approvazione dell'ente socio i seguenti provvedimenti:

- gli acquisti e gli impegni per lavori, forniture e servizi di valore superiore alla soglia comunitaria, così come definita dal codice dei contratti pubblici;
- gli acquisti e le alienazioni immobiliari;
- gli acquisti e le alienazioni di partecipazioni societarie;
- le sponsorizzazioni passive;
- la concessione di avalli, fidejussioni, ipoteche ed in genere garanzie anche a favore di terzi.

2. concomitante, attraverso report periodici di natura economico/finanziaria sullo stato di attuazione del budget e del piano industriale; a tal fine il presidente del Consiglio di Amministrazione o l'amministratore unico sarà tenuto a riferire semestralmente al consiglio comunale sull'andamento economico e finanziario della società, sullo stato di attuazione del piano industriale e sulla qualità dei servizi erogati;

Il presidente del consiglio di amministrazione o l'amministratore unico dovrà riferire senza indugio agli enti soci nel caso di emersione di uno o più indicatori di crisi aziendale rilevati nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'art. 6 comma 2 del D.lgs 175/2016.

Gli enti soci possono disporre controlli ispettivi ai fini della verifica della corretta gestione della società.

3. ex post attraverso l'illustrazione al consiglio comunale, da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione o dell'amministratore unico, del bilancio d'esercizio e della relativa nota integrativa, corredati da:

- a) i bilanci economici di settore
- b) l'analisi dei crediti con l'individuazione degli importi iscritti in bilancio
- c) l'analisi dei debiti
- d) la rielaborazione di dati contabili ed extracontabili al fine di consentire il consolidamento dei dati economici e finanziari sulla base dei modelli previsti dall'ordinamento contabile degli enti locali.

I termini e le modalità per gli adempimenti di cui ai punti precedenti saranno disciplinati da apposito regolamento da emanarsi a cura del socio.

Il controllo dell'azione amministrativa della società si esplica attraverso la emanazione da parte del Comune di indirizzi in materia di assunzione del personale, di appalti, di affidamento di incarichi professionali, di azioni per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

A tal fine la società dovrà operare secondo principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza, e dotarsi di appositi regolamenti, conformi agli indirizzi dell'ente pubblico, che dovranno essere trasmessi, comprese le relative eventuali variazioni, al Sindaco del Comune e al responsabile per la prevenzione della corruzione del Comune.

Fino a quanto la società non avrà approvato tali regolamenti, dovrà applicare i criteri e i principi fissati dai rispettivi regolamenti del Comune.

All'ente pubblico dovranno essere trasmessi con congruo anticipo gli ordini del giorno delle sedute del Consiglio d'amministrazione, corredate dalla documentazione istruttoria di ogni pratica, nonché i verbali di ogni seduta del Consiglio d'Amministrazione e dell'Assemblea dei soci. La società dovrà altresì trasmettere all'ente pubblico, su richiesta dello stesso, relazioni, specifici rapporti in merito a decisioni tecniche, strategiche e/o gestionali adottate.

Il Comune socio emana direttive, indirizzi e pareri vincolanti sulla definizione dell'organigramma della società e sulle sue modifiche. Le nomine dirigenziali della società sono soggette alla preventiva approvazione del Comune socio.

21.2. In ogni caso i soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere tempestivamente dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite propri funzionari all'uopo delegati, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione.

Ulteriori strumenti di *governance* adottati attraverso i quali la società disciplina i propri rapporti, non più con l'ente socio, bensì con gli altri operatori coinvolti nell'attività quali utenti finali, dipendenti etc. sono:

- **Regolamento interno per il reclutamento del personale**, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/02/2012 disciplinante le procedure selettive e concorsuali, le modalità di assunzione ed i requisiti per l'accesso ad impieghi a tempo indeterminato e determinato e per gli incarichi di collaborazione di lavoro autonomo, presso la società Indecast; modificato, aggiornato ed integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/12/2015, ulteriormente modificato ed aggiornato con delibera n. 13 del 16/04/2019 dell'amministratore unico.
- **Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001; regolamento dell'organismo di vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001; Codice Etico**; Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto la responsabilità amministrativa per società, enti e organizzazioni, con o senza personalità giuridica. Per

la prima volta nell'ordinamento è prevista la responsabilità delle aziende per reati posti in essere da Amministratori, Dirigenti e/o Dipendenti nell'interesse o a vantaggio dell'azienda stessa.

Nel corso dell'esercizio 2018 la società si è dotata pertanto del **MOGC**, ovvero l'insieme delle regole e delle procedure organizzative dell'ente volte a prevenire la commissione dei reati, limitando la responsabilità dell'ente. La Società si è dotata inoltre del **Codice Etico**, che rappresenta una vera e propria Carta Costituzionale per l'ente, volto a individuare diritti, doveri e responsabilità dello stesso, promuovendo o vietando alcuni comportamenti che, seppur leciti sotto il profilo normativo, non corrispondano ai valori cui l'impresa si ispira nell'esercizio delle proprie attività, prevedendo in caso di violazione l'applicazione di specifiche sanzioni. L'Organismo di Vigilanza (OdV) è incaricato di vigilare in maniera indipendente sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello, composto, nel caso di specie, da due componenti, entrambi esterni all'azienda, dotati di comprovate capacità tecniche e professionali.

L'attività dell'OdV, nel corso del 2024 non ha avuto alcuna limitazione e la programmazione degli incontri ha avuto regolare svolgimento.

- **Piano triennale di prevenzione della corruzione e documenti pertinenti**, in data 16.03.2023 con verbale dell'organo amministrativo n. 3 è stata approvata la relazione del RPCT e il piano triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT) periodo 2023 – 2025, nel caso di Indecast srl, società di diritto privato a capitale pubblico, il documento fa riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo aggiornamento del 2015, con riferimento alle linee guida ANAC di cui alla determina n. 08/2015 e secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie. La gestione del rischio, contiene particolari riferimenti alla mappatura di tutti i processi ed alle eventuali misure specifiche adottate oltre a quelle obbligatorie; la trasparenza, per quanto attiene all'informatizzazione delle pubblicazioni nella sezione "Amministrazione trasparente"; la formazione del personale, la rotazione del personale, l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali D.lgs 39/2013; l'incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali D.lgs 39/2013; il conferimento e l'autorizzazione per gli incarichi ai dipendenti; la tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti; il codice di comportamento; i procedimenti disciplinari e penali;

In merito alle disposizioni dell'art. 6 comma 3 del TUSP, ovvero all'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario sopra descritti con: regolamenti interni relativi alla tutela della concorrenza, alla tutela della proprietà industriale o intellettuale; ufficio di controllo interno; codici di condotta volti a disciplinare i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori; programmi di responsabilità sociale di impresa.

Si rileva che stante le modeste dimensioni dell'organizzazione, le caratteristiche organizzative, nonché l'esigenza di contenimento dei costi e degli adempimenti di carattere burocratico, non si è ritenuto necessario adottare ulteriori strumenti di governo societario rispetto a quelli attualmente già adottati.

4. Rendicontazione dei programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendale

Al fine di dotare la società di uno strumento di presidio degli equilibri aziendali, è stato adottato un modello volto a calcolare degli indici di bilancio che siano in grado di indagare ognuna delle tre dimensioni rilevanti della dinamica aziendale, ovvero la dimensione patrimoniale, la dimensione finanziaria e la dimensione economica.

Sulla base delle disposizioni della giunta comunale, l'Organo Amministrativo ha previsto un programma che prevede l'implementazione di un sistema di monitoraggio efficace ed efficiente per l'analisi di determinati KPI finalizzati alla valutazione del rischio di crisi aziendale. Tale modello adottato a cura dell'organo amministrativo della società che con l'ausilio del consulente e del responsabile amministrativo procederà, in sede di chiusura di ogni esercizio, al calcolo ed all'illustrazione dei principali KPI da monitorare per la prevenzione di condizioni di crisi e dissesto. Il calcolo dovrà essere effettuato tenendo conto degli andamenti dell'ultimo triennio, con particolare approfondimento ed analisi degli eventuali scostamenti.

L'analisi per indici individuata nel "Modello di valutazione del rischio di crisi aziendale" è stata prioritariamente condotta attraverso l'esame dello stato patrimoniale riclassificato con il metodo "a indebitamento finanziario netto" e del conto economico riclassificato con il metodo "a valore aggiunto" di seguito riportati.

RICLASSIFICATO STATO PATRIMONIALE						
METODO A "INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO"						
Valori espressi in euro	31/12/2022	%	31/12/2023	%	31/12/2024	%
Attivo corrente operativo						
Rimanenze	304.055	9%	328.549	9%	330.398	9%
Crediti vs clienti	834.077	24%	984.699	28%	844.276	24%
Crediti diversi operativi	79.412	2%	118.782	3%	41.352	1%
Ratei e Risconti Attivi Operativi	223.442	6%	259.357	7%	193.230	6%
Totale attivo Corrente operativo	1.440.986	41%	1.691.387	48%	1.409.257	40%
Passività operative a breve						
Debiti vs fornitori	1.263.424	36%	1.342.395	38%	1.059.683	30%
Altri debiti operativi	327.939	9%	325.274	9%	507.624	14%
Ratei e Risconti Passivi operativi	56.990	2%	91.588	3%	58.621	2%
Totale passività operative a breve	1.648.353	47%	1.759.257	50%	1.625.928	46%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO	-207.367	-6%	-67.870	-2%	-216.671	-6%
Immobilizzazioni operative						
Immobilizzazioni Materiali nette	2.330.310	66%	2.294.286	65%	2.448.741	70%
Immobilizzazioni Immateriali nette	362.370	10%	293.279	8%	265.589	8%
Immobilizzazioni Finanziarie operative	557.500	16%	571.732	16%	572.445	16%
F.do Svalutaz. Immobilizzazioni Immat. e Mat.	-	0%	-	0%	-	0%
Totale Immobilizzazioni operative	3.250.180	93%	3.159.298	90%	3.286.775	94%
Fondi e Passività operative e M/L						
Debiti vs Fornitori	-	0%	-	0%	-	0%
Altri debiti operativi	1.476	0%	1.476	0%	1.476	0%
Fondi per rischi ed oneri	51.637	1%	39.306	1%	26.975	1%
Fondo TFR	900.427	26%	832.262	24%	774.565	22%
Totale Fondi e Passività operative e M/L	953.540	27%	873.044	25%	803.016	23%
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (COIN)	2.089.273	59%	2.218.383	63%	2.267.088	65%
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0%	0	0%	0	0%
Crediti non operativi	-	0%	-	0%	-	0%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	0%	-	0%	-	0%
Immobilizzazioni finanziarie non operative	1.383.200	39%	1.383.200	39%	1.383.200	39%
Ratei e Risconti Attivi finanziari	-	0%	-	0%	-	0%
Totale attivo extra-operativo	1.383.200	39%	1.383.200	39%	1.383.200	39%

TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	3.472.473	99%	3.601.583	103%	3.650.288	104%
Passività Finanziarie a Breve		0%		0%		0%
Debiti finanziari a breve	293.654	8%	291.795	8%	214.599	6%
Ratei e Risconti Passivi finanziari	-	0%	-	0%	-	0%
Totale Passività Finanziarie a Breve	293.654	8%	291.795	8%	214.599	6%
Passività Finanziarie a M/L		0%		0%		0%
Debiti finanziari verso banche ed altri finanziatori	682.989	19%	392.336	11%	214.421	6%
Altri debiti finanziari	-	0%	-	0%	-	0%
Totale Passività Finanziarie a M/L	682.989	19%	392.336	11%	214.421	6%
Disponibilità liquide		0%		0%		0%
Cassa e Banche	1.756.704	50%	1.364.714	39%	1.121.762	32%
Investimenti mobiliari a breve	-	0%	-	0%	-	0%
Totale Disponibilità liquide	1.756.704	50%	1.364.714	39%	1.121.762	32%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	-780.061	-22%	-680.582	-19%	-692.743	-20%
Capitale e Riserve	4.141.045	118%	4.252.534	121%	4.282.166	122%
Prelevamenti in conto utili		0%		0%		0%
Utili (perdite) portati a nuovo		0%		0%		0%
Utili (perdite) dell'esercizio	111.489	3%	29.632	1%	60.865	2%
Totale Patrimonio Netto	4.252.534	121%	4.282.166	122%	4.343.031	124%
TOTALE PASSIVO	3.472.473	99%	3.601.583	103%	3.650.288	104%

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO						
A VALORE AGGIUNTO						
Valori Espressi in Euro	31/12/2022	%	31/12/2023	%	31/12/2024	%
Ricavi di vendita	7.439.702	98,50%	7.291.313	98,14%	8.180.772	98,16%
Altri Ricavi e Proventi	113.129	1,50%	138.218	1,86%	153.427	1,84%
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.552.831	100%	7.429.530	200%	8.334.199	200%
Variazione delle rimanenze	8.536	0%	24.494	0%	1.849	0%
Acquisti di merci	1.995.111	26%	1.977.965	27%	1.950.105	23%
Spese per servizi	2.832.309	37%	2.770.382	37%	3.472.410	42%
Costo godimento beni di terzi	230.007	3%	265.914	4%	288.018	3%
Oneri diversi di gestione	80.624	1%	49.610	1%	43.808	1%
VALORE AGGIUNTO	2.406.244	32%	2.390.154	32%	2.581.708	31%
costo dipendenti	2.109.830	28%	2.113.975	28%	2.259.835	27%
(EBITDA)	296.414	4%	276.178	4%	321.872	4%
Ammortamenti materiali	129.133	2%	145.199	2%	158.287	2%
Ammortamenti Immateriali	77.674	1%	79.820	1%	92.080	1%
Svalutazioni e accantonamenti	-	0%	-	0%	-	0%
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	89.607	1%	51.160	1%	71.505	1%
Interessi e proventi finanziari attivi	957	0%	21.764	0%	30.278	0%
Interessi finanziari e oneri passivi	30.994	0%	27.336	0%	19.443	0%
Altri proventi straordinari ed oneri finanziari	123.974	2%	9.650	0%	18.070	0%
REDDITO ANTE IMPOSTE	183.544	2%	55.237	1%	100.411	1%
Imposte	72.055	1%	25.605	0%	39.546	0%
REDDITO NETTO	111.489	1%	29.632	0%	60.865	1%

Si espongono di seguito le risultanze dell'applicazione del modello di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato dall'Organo amministrativo per l'annualità 2024.

Posto che le crisi aziendali possono avere una duplice causa di origine, ovvero finanziaria o industriale, che talvolta può essere congiunta e talvolta alternativa, si è proceduto ad indagare gli indici di bilancio suddividendo i parametri di valutazione della crisi di origine finanziaria da un lato ed i parametri di valutazione della crisi di origine industriale dall'altro.

Valutazione della crisi di origine finanziaria	2022	2023	2024	Rischio crisi aziendale
C.C.N.O. (Capitale circolante netto operativo)	-207.367	-67.870	-216.671	Elevato e Crescente
Durata media dei crediti (giorni clienti)	44	49	37	Alti
Durata media dei debiti (giorni fornitori)	72	98	68	Alti
Durata media delle scorte (giorni magazzino)	24	23	25	Bassi
Ciclo circolante	- 4	- 26	- 6	Lungo
Leverage	1,8	1,77	1,66	>5
Incidenza del debito finanziario PFN/Totale Attivo	0,00%	0,00%	0,00%	>35%
Costo medio dei mezzi di terzi	0,84%	0,17%	-0,38%	Alto

Come emerge dallo schema di confronto dello stato patrimoniale relativo agli ultimi tre esercizi e dalla tabella sopra stante, il **capitale circolante operativo netto** misura il fabbisogno scaturente tra le attività della gestione caratteristica corrente e le passività legate allo svolgimento della medesima gestione, tale valore rappresenta altresì il fabbisogno di risorse generato dalla gestione caratteristica corrente che deve essere coperto con fonti esterne o con apporti da parte dei soci. Nel 2024 tale indicatore rileva un fabbisogno pari ad euro 216.671 che può ritenersi non elevato (in aumento rispetto all'anno precedente).

Per quanto riguarda la **durata media dei crediti, dei debiti e del magazzino**, si osserva che la durata media dei crediti e dei debiti si è ridotto e resta favorevole la forbice tra tempi medi incasso rispetto ai tempi medi di pagamento.

Il **ciclo del circolante**, calcolato come "giorni magazzino + giorni clienti – giorni fornitori", rappresenta il tempo che intercorre dal momento del pagamento dei fattori produttivi al momento dell'incasso dei ricavi ottenuti con i prodotti venduti. Nel caso di specie anche il ciclo del circolante ha un valore positivo in quanto segnala una situazione favorevole in termini di tempi medi di incasso dei crediti e di pagamento dei debiti, essendo questi ultimi successivi all'incasso dei crediti.

Il **rapporto di indebitamento (leverage)**, calcolato come rapporto tra il totale dell'attivo ed il patrimonio netto, evidenzia il grado di solidità patrimoniale dell'azienda. Valori congrui dell'indice si attestano tra 3 e 5, valori ottimali sono inferiori a 3. Nel 2024 l'indice risulta ulteriormente migliorato rispetto agli anni precedenti ed ha assunto un valore pari a 1,66.

L'**incidenza del debito finanziario sul totale dell'attivo** esprime la quota coperta dal PFN del totale delle poste attive di bilancio. Valori ottimali dell'indice si attestano al di sotto del 20%, valori medi tra il 20% e il 35%. Nel triennio considerato l'indice presenta costantemente un valore ottimale, si registra un miglioramento nel 2024 e 2023 rispetto al 2022, il valore è pari a zero in quanto non c'è indebitamento finanziario.

Il **costo medio dei mezzi di terzi** calcolato come oneri finanziari su totale del passivo è anch'esso un indice che si attesta su valori positivi in quanto è inferiore al 4%.

Per quanto riguarda l'indagine dell'emergere o meno di una crisi di origine industriale si espongono di seguito i principali KPI indagati.

Valutazione della crisi di origine industriale	2022	2023	2024	Rischio crisi aziendale
ROS	0,93%	0,31%	0,15%	Basso decrescente
ROI (EBIT/Totale Attivo)	0,89%	0,30%	0,18%	Basso decrescente
ROA	2,34%	0,73%	0,85%	Basso e/o negativo - molto variabile
Turnover	0,96	0,98	1,16	Basso decrescente
Produttività dei dipendenti	165.327	163.592	182.566	Basso decrescente

Come emerge dalla tabella, il **ROS** si è ridotto rispetto al 2023 (dal 0,31% al 0,15%), così come anche il **ROI** segna una flessione (passato da 0,30% a 0,18%).

In particolare il ROS misura la redditività delle vendite in termini di gestione caratteristica, il ROI indica invece la redditività dell'azienda in rapporto ai mezzi impiegati e consente pertanto di misurare il ritorno finanziario dell'iniziativa che per essere soddisfacente deve risultare superiore contemporaneamente al tasso di remunerazione atteso dall'azionista ed al costo del denaro in prestito. In generale valori degli indicatori inferiori al 3% risultano non soddisfacenti, valori medi degli indicatori si attestano invece tra il 3% e l'8%.

Il dato registrato deve ritenersi in ogni caso positivo in quanto in linea con le attese del Socio Unico, ovvero di avere una società che pur perseguendo l'equilibrio economico finanziario non produca redditività elevata o in linea con i possibili competitor privati in ragione della qualità dei servizi prodotti, e in ogni caso superiore al costo dei mezzi di terzi (- 0,38% valore negativo che indica un risultato positivo della gestione finanziaria).

L'**indice di autofinanziamento (ROA)** è calcolato come rapporto tra utile e totale dell'attivo ed indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. Si rileva un lieve incremento rispetto al 2023 (dal 0,73% al 0,85%). Il valore deve considerarsi positivo per le stesse ragioni espresso nella valutazione del ROI.

L'**indice di turnover** calcolato come rapporto tra i ricavi ed il totale dell'attivo, indica invece il numero di volte che il capitale gira per effetto del processo produttivo che porta alle vendite, misurando pertanto il contributo del capitale investito alla produzione dei ricavi. Tanto maggiore è l'indice tanto maggiore è la capacità o velocità di ritornare in forma liquida dei fattori produttivi impiegati. Valori dell'indicatore inferiori ad 1 risultano non soddisfacenti. Nel 2024 tale indice è pari a 1,16.

Infine l'**indice di produttività dei dipendenti** è calcolato come rapporto tra i ricavi delle vendite ed il numero dei dipendenti (ULA). Tale indice registra un incremento nel 2024 rispetto al 2023.

A conclusione del monitoraggio dei principali KPI che sintetizzano l'andamento della dimensione economica, patrimoniale e finanziaria, si rileva che quasi tutti gli indici esaminati presentano valori che rientrano nella media e sostanzialmente positivi.

Dall'analisi dei flussi finanziari, fino a aprile 2026, e dalle ipotesi di conto economico per il triennio 2025-2027, appare plausibile che la società Indecast nei prossimi 12 mesi si trovi in una situazione di sostanziale equilibrio economico e finanziario oltre a non necessitare di ulteriori finanziamenti, salvo quelli richiesti dalla natura degli investimenti che si andranno ad effettuare.

L'Amministratore Unico, alla luce dei dati e degli elementi sopra riportati, ritiene quindi che la società sia in grado di continuare a svolgere la propria attività e che la liquidità derivante dalla gestione corrente, unitamente alle altre disponibilità finanziarie eventualmente disponibili potranno essere sufficienti a rimborsare i debiti residui e a far fronte agli impegni in scadenza.

5. Rendicontazione su eventuali ulteriori fatti rilevanti di gestione

Nell'anno 2024 non ci sono ulteriori fatti da mettere in evidenza.

Castiglione delle Stiviere, lì 11/04/2025

L'Amministratore Unico
(NODARI FRANCO)